

Corso di Laurea Magistrale “Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile” Classe LM-75 - Scienze e tecnologie per l’ambiente e il territorio ANCONA
--

Gruppo di riesame: Prof. Roberto Danovaro Prof. Francesco Regoli Prof. Fausto Marincioni Sig.ra Paola Baldini Sig. Carlo La Torre	Responsabile Riesame (Direttore Dipartimento) Docente CdS e Responsabile QA CdS Docente CdS T.A. con funzione di Responsabile Nucleo Didattico Studente
Il Gruppo di riesame si è riunito in data 18.2.2013 , per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame.	
Il Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso in Consiglio di Dipartimento il 20.2.2013 .	
Sintesi dell’esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento Il CdD approva all’unanimità il riesame e si impegna a dare attuazione alle azioni previste nelle sezioni relative alle Azioni Correttive Proposte.	
A1 – L’ingresso, il percorso, l’uscita dal CDS	
B – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI Le <i>immatricolazioni</i> nel Corso di Laurea Magistrale in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile sono cresciute negli ultimi anni passando da 11 (2009/10) a 18 (2011/12); da una rilevazione preliminare dei dati nel 2012/13 si sono avuti 16 nuovi iscritti. Il numero complessivo di <i>iscritti</i>, presenta tra il 2009/10 e il 2012/13 un numero variabile tra 28 e 40 studenti, con una flessione osservata nel 2010 al minimo di 28 iscritti, che è poi tornata a salire (18 immatricolazioni, +12% e 43 iscritti, +34%) nel 2011/12, mantenendosi costante l’anno successivo. Questo trend positivo è in parte attribuibile anche alle <i>attività promozionale</i> (soprattutto nei confronti di Enti e Corpi dello Stato istituzionalmente impegnati nel controllo e nella protezione sia ambientale che civile) orientamento degli studenti effettuato sia nelle scuole superiori che direttamente in sede) che è stata ulteriormente rafforzata attraverso la pubblicità su giornali e riviste del settore (mensile Campus e Rivista della Protezione Civile). Gli studenti che si iscrivono al Corso derivano dalla laurea triennale in Scienze del Controllo Ambientale e Protezione Civile di questa Università mentre una percentuale, in crescita negli ultimi anni, deriva da altri corsi di laurea, sia di questo che di altri atenei; tra i nuovi iscritti del 2012/13, il 63% degli studenti proviene da altri atenei. Per quanto concerne la classe di laurea di provenienza, in riferimento al DM. 509/99 si registra 1 studente della classe 12 e 6 studenti della classe 27, mentre in riferimento al DM. 270/04 si registrano 3 studenti della classe L-27 e 6 studenti della classe L-32. La provenienza geografica è ampia, ed include studenti stranieri. La multidisciplinarietà ed unicità di questo corso di laurea sul territorio nazionale attrae studenti da diversi percorsi universitari e che desiderano sviluppare conoscenze teoriche ed applicative nell’ambito dello sviluppo sostenibile, delle energie rinnovabili, della gestione delle emergenze ambientali e civili, nonché della riduzione del rischio disastri. Gli studenti <i>fuori corso</i> per questa laurea si attestano intorno al 20%, dato che sembra potersi considerare a regime ed è significativamente inferiore alla media nazionale (dati MIUR), che, dall’anno accademico 2001/02 al 2007/08 è variata fra il 36% ed il 40%. In riferimento agli studenti che interrompono gli studi magistrali, è stato registrato un tasso di abbandono molto basso (4.7%).	

Nel 2011/12 il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti immatricolati tra il 2009 e il 2011 è variato da un minimo di 32 CFU per studenti immatricolati nel 2009 a 52 CFU per quelli immatricolati nel 2011. La votazione media è risultata pari a 27.5 ± 1.9 senza differenze statisticamente significative tra gli studenti immatricolati dal 2009 al 2011. Il numero medio di laureati annuali nel periodo compreso tra il 2007/08 ed il 2011/12 è intorno a 10 studenti, variando da 8 laureati nel 2010/11, 11 laureati nel 2009/10 e 13 laureati nel 2011/12. Il *rapporto laureati su iscritti*, è un valore ancora in fase di assestamento, tuttavia considerando i dati aggregati Laurea Specialistica + Laurea Magistrale, questo rapporto oscilla fra il 30% ed il 34%. Il tempo di laurea medio è compreso fra i 2,5 ed i 3 anni, dati ben confrontabili con i 2.8 anni computati dal consorzio Alma Laurea nel 2011 per la classe di scienze ambientali. Infine, per quanto riguarda il voto medio di laurea, questo oscilla tra 107.6 e 109.9, rispettivamente per le Lauree Specialistiche e Lauree Magistrali.

C – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Sia relativamente al numero di iscritti che a quello degli abbandoni, non si ritiene di dover mettere in atto particolari azioni migliorative, in quanto i valori sono in linea o migliori di quelli delle medie nazionali.

Ulteriore impegno potrebbe essere rivolto alle attività di promozione del corso di laurea enfatizzandone l'unicità della componente protezione civile.

A2 – L'esperienza dello studente

B – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Per quanto riguarda la *valutazione dei corsi di insegnamento* da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, i giudizi raccolti tramite questionari sono sostanzialmente positivi o molto positivi.

Dal 2009 la rilevazione delle *opinioni dei laureandi* sui corsi di studio è stata effettuata, per anno solare e differenziata per le lauree triennali e magistrali, secondo le linee guida del Consiglio Nazionale Valutazione del Sistema Universitario: "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi". Nel 2009 il nostro ateneo, che non aveva ancora aderito al Consorzio Alma Laurea, ha tuttavia effettuato un'indagine in proprio utilizzando lo stesso set minimo di domande come recepito da Alma Laurea. Dal 2010 anche il nostro ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea. I primi risultati (parziali) ottenuti tramite Alma Laurea sono ora disponibili e riguardano l'anno solare 2011.

Valutazioni particolarmente buone e nettamente migliori della media Alma Laurea sono espresse dai nostri laureati nelle domande sulle aule (giudizio positivo complessivo per il Corso di Laurea Magistrale in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile - CdLM S.Amb.PC. del 100% contro il 63.4% valore pubblicato da Alma Laurea per le Scienze Ambientali - ALSA) e sul carico di studio (giudizio positivo complessivo per il CdLM S.Amb.PC. del 100% contro il 90.2% di ALSA). Un giudizio ancora molto buono e sostanzialmente equivalente alla media Alma Laurea è espresso sulla biblioteca (giudizio positivo complessivo per il CdLM S.Amb.PC. del 75.0% contro il 76.4% di ALSA). Un giudizio ancora buono rispetto ai valori Alma Laurea riguarda le postazioni informatiche per le quali rispondono "presenti e in numero adeguato" per il CdLM S. Amb.PC. del 62.5% contro il 31.3% di ALSA.

Vale la pena sottolineare l'elevata quota di laureati <i>complessivamente soddisfatti</i> sempre nel confronto con la media Alma Laurea (giudizio positivo complessivo per il CdLM S.Amb.PC. del 87.5% contro il 78.6%), mentre è in controtendenza il dato di coloro che si riscriverebbero allo stesso corso (37.5% degli iscritti al CdLM S.Amb.PC. contro il 62.5% di ALSA). Quest'ultimo dato non è particolarmente preoccupante, perché i valori aggregati nelle precedenti valutazioni erano decisamente buoni (rispettivamente del 71.8% e del 76.7%) ed in quanto probabilmente influenzato dagli iniziali disservizi ed incertezze legate allo spostamento nel 2008 del corso di Laurea dalla sede periferica di Falconara Marittima a quella centrale di Monte Dago.
C – AZIONI CORRETTIVE Anche in relazione all'esperienza dello studente non si ritiene di dover mettere in atto particolari azioni migliorative, in quanto i valori sono in linea o migliori di quelli delle medie nazionali. Si valuteranno tuttavia, ove disponibili, le informazioni acquisite anche dai periodi di tirocinio svolti all'estero.
A3 – L'accompagnamento al mondo del lavoro
B – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI Fra le iniziative per l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro vi è indubbiamente il tirocinio da svolgersi presso altri enti pubblici e privati. Tirocini e stage sono regolati dal Decreto Ministeriale 142/98, che definisce ambiti e modalità applicative dell'articolo 18 della Legge 196/97 ("pacchetto Treu") e ne individua la finalità nel "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro". Il giudizio espresso su questa esperienza dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile è sempre stato molto positivo, confermando che l'attività del tirocinio, poichè svolta presso strutture esterne all'Università, sembra essere un buon sistema per mettere gli studenti in contatto con il mondo del lavoro. Questa valutazione è ulteriormente supportata dall'analisi dei questionari sulle attività di tirocinio svolte nel 2011 presso i laboratori del CNR, della Protezione Civile, di altri enti pubblici e della raffineria API di Falconara marittima. Una prima analisi sull'occupazione dei laureati dal Corso di Laurea Magistrale in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, fatta sui dati disponibili ad uno e a tre anni dalla laurea dei laureati intervistati nel 2010, laureatisi rispettivamente nel periodo novembre 2008 - novembre 2009 e nell'anno solare 2007 (pubblicazione dell'Università Politecnica delle Marche del novembre 2011), mostra dati sostanzialmente paragonabili a quelli della media pubblicata dal consorzio Alma Laurea. I dati disponibili per il <i>tasso di occupazione</i> inteso come rapporto fra occupati e forza lavoro (con forza lavoro = laureati occupati + laureati in cerca) si riferiscono al valore medio dei vari corsi di laurea magistrale offerti dalla Facoltà Scienze (Biologia Marina, Biologia Applicata, Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile). La media dei laureati occupati è pari al 59%. L'insegnamento nelle scuole, la ricerca e la consulenza in ambito ambientale e sulle energie rinnovabili appaiono tra i maggiori sbocchi professionali dei nostri laureati. Inoltre, anche il ruolo impiegatizio risulta

consistente. La media dei *redditi* risulta di circa 1400 euro al mese, simile ai valori della media Alma Laurea.

Com'è stato fatto osservare anche in un rapporto pubblicato recentemente dall' Università Politecnica delle Marche i dati sull'occupabilità dei laureati mostrano una generale recente flessione imputabile al periodo di crisi che si sta vivendo.

C – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Un sempre maggior coinvolgimento di enti pubblici e privati nello svolgimento e co-tutoraggio di tirocini, progetti di tesi e nel cofinanziamento di borse di studio e di dottorato di ricerca, è un aspetto fondamentale per aumentare i rapporti con il mondo del lavoro e la futura occupabilità degli studenti.

L'incentivazione di esperienze all'estero, tramite borse Erasmus, o altri programmi di mobilità studentesca è considerata utile a completare un processo formativo e di internazionalizzazione degli studenti, aumentando la loro competitività nel mondo del lavoro sia in ambito nazionale, sia internazionale.

I dati raccolti sull'occupazione dei laureati dell'Università Politecnica delle Marche dovranno contenere i dati relativi ai laureati di Scienze suddivisi per Corso di Laurea in modo da poter meglio analizzare i risultati e poter fare i confronti tra i tre Corsi Magistrali di Scienze.